



CAMERA DEI DEPUTATI

VIII Commissione - Ambiente, territorio e lavori pubblici

X Commissione - Attività produttive, commercio e turismo

**Audizione sullo Schema di decreto legislativo recante
attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla
promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**

ENERGIA LIBERA

Energia Libera

Energia Libera rappresenta importanti imprese attive nel mercato della **produzione e vendita di energia elettrica e gas**, che hanno nei loro piani di sviluppo significativi programmi di investimento in innovazione e sviluppo, anche nel settore dell'efficienza energetica e nella mobilità sostenibile

Lo scopo di Energia Libera è lo **sviluppo del mercato e della concorrenza nell'intero settore energetico**, da realizzare principalmente attraverso l'approfondimento di temi di scenario e la condivisione di analisi tecnico-economiche sia al proprio interno che con l'intera comunità dell'energia

Energia Libera contribuisce attivamente al dibattito istituzionale del settore attraverso la **partecipazione a consultazioni pubbliche e l'elaborazione di studi e ricerche**, avvalendosi anche di riconosciute Società di consulenza

Gli studi più importanti sono stati presentati in occasione dei convegni annuali dell'Associazione



Soci ordinari



Soci aggregati



ENERGIA LIBERA

Idee per innovare



Clienti energia elettrica 3.000.000
Energia elettrica venduta ai clienti finali 59.000 GWh

Clienti gas 4.200.000
Gas venduto ai clienti finali 16 miliardi Smc

Potenza installata complessiva 16.500 MW
Potenza installata rinnovabile 2.700 MW
Energia elettrica prodotta 51.000 GWh

Dipendenti 20.000
Sedi aziendali 70

Fatturato 28 miliardi di euro

Fornitori 26.000
Fatturato fornitori 11 miliardi di euro



ENERGIA LIBERA

Idee per innovare

Considerazioni generali sullo schema di decreto legislativo

In considerazione della rilevanza dell'attuazione delle previsioni dello schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva Red II per la transizione energetica del Paese, per il conseguimento degli sfidanti obiettivi, richiamati dal decreto stesso, preoccupa la numerosità degli atti che dovranno essere assunti dal Governo, ed in particolare dal MiTE nel corso del prossimo anno.

Al riguardo si auspica una prioritizzazione degli interventi che consideri anche la correlazione tra gli atti stessi. In particolare, va assicurato il coordinamento tra le attività di recepimento della Direttiva UE 2018/2001 (Red II) e le attività parallele di implementazione della Direttiva UE 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica, nonché di attuazione del PNRR e del PNIEC

Le osservazioni di dettaglio sono contenute in un documento già messo a disposizione delle Commissioni



Rendere sostenibile la transizione energetica

Nella transizione energetica, l'energia elettrica, prodotta da fonti rinnovabili e gas naturale, da grandi impianti o da piccoli generatori, avrà un ruolo centrale per qualsiasi attività economica e produttiva, dalla sanità ai trasporti, dall'industria manifatturiera alle telecomunicazioni.

Per garantire al Paese una transizione sicura e sostenibile, Energia Libera ritiene indispensabile la realizzazione di un mix equilibrato tanto tra **fonti rinnovabili** e **gas naturale** quanto, a livello dimensionale, tra generazione **accentrata** e **distribuita**.

Affinché la transizione energetica sia sostenibile non soltanto a livello ambientale, ma anche a livello economico e sociale, è necessario che si sviluppi lungo un percorso che, pur mantenendosi ambizioso, sia improntato ad una **ragionevole gradualità** e **valorizzi le risorse già esistenti nel nostro Paese** (impianti, reti, infrastrutture, ecc.), a partire da quelle più moderne ed efficienti



Creare le condizioni per gli investimenti

I decisori istituzionali sono chiamati a porre in essere tutte le azioni atte a favorire gli investimenti funzionali alla transizione energetica, in primo luogo con la **semplificazione dei procedimenti autorizzativi** per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili e il **riordino delle regole**, oggi assai complesse, relative agli assetti di autoproduzione/autoconsumo dell'energia elettrica

Peraltro, senza un **ripensamento delle norme primarie e della governance istituzionale** sui temi funzionali alla transizione energetica, le soluzioni di semplificazione individuabili potranno mitigare il problema della complessità e dell'incertezza dei procedimenti autorizzativi ma non risolverlo del tutto

Siamo altrettanto consapevoli, considerati gli obiettivi del PNIEC, e dato il quadro di **governance** esistente, della necessità del **coinvolgimento** e della **responsabilizzazione dei territori**



Razionalizzare gli usi finali dell'energia

La transizione energetica deve essere accompagnata da interventi diretti alla **razionalizzazione degli usi finali dell'energia** attraverso un loro utilizzo più attento, attivo ed intelligente.

Riteniamo necessario rafforzare la spinta all'efficienza energetica attraverso interventi normativi che rendano più agevole l'accesso agli strumenti incentivanti e che individuino nelle *Energy Service Companies (ESCO)* il modello gestionale per la promozione e lo sviluppo degli interventi di efficienza energetica in tutte le loro fasi, incluso il finanziamento e l'accesso ai meccanismi incentivanti, per poter fornire ai clienti finali un servizio completo, semplice ed efficace.

